

**Graduatorie ad esaurimento docenti 2014: domande online dal 14 aprile al 10 maggio 2014. Possibile l'aggiornamento ed il trasferimento. Tutti gli inclusi, anche con riserva, devono confermare l'iscrizione.**

09/04/2014



Il MIUR con la [nota 999 del 9 aprile 2014](#) ha trasmesso il [Decreto ministeriale 235/14](#), [allegati](#) e [facsimile modello di domanda](#), per l'aggiornamento delle graduatorie da esaurimento per il triennio 2014/15-2016/17.

**Leggi la nostra scheda di approfondimento a pagina 2 e 3**

Le domande potranno essere **presentate** solo con modalità web **dal 14 aprile al 10 maggio 2014** utilizzando l'applicazione del MIUR "[Istanze on-line](#)". È opportuno registrarsi per tempo. Sul nostro sito nazionale sono disponibili una [guida](#) e un [video](#) con le **istruzioni per la registrazione**.

**La domanda dovrà essere presentata da tutti coloro che sono già inseriti in graduatoria, anche con riserva: chi non presenta la domanda sarà depennato.**

**Sarà possibile:**

- aggiornare il proprio punteggio
- confermare la propria iscrizione (anche con riserva)
- trasferirsi da una ad un'altra provincia
- sciogliere la riserva (chi, ovviamente, abbia conseguito il titolo al momento della presentazione della domanda e fosse già inserito con riserva)

In **allegato** il Decreto con i relativi allegati, il facsimile del modello di domanda e la nostra scheda di lettura.

Presso tutte le [sedi](#) di Mantova, Castiglione d/s/ , Suzzara, Viadana, Asola, Ostiglia sarà predisposto uno specifico **servizio di consulenza** nei giorni e negli orari indicati a pagina 4.

Nei giorni dal 17 aprile al 22 aprile compreso non si effettueranno consulenze nelle sedi di Asola, Castiglione, Ostiglia e Viadana. Si presterà consulenza soltanto telefonica dall'ufficio di Mantova

- [scheda flc cgil graduatorie ad esaurimento docenti scuola statale 2014 2017](#)
- [nota 999 del 9 aprile 2014 graduatorie ad esaurimento docenti trasmissione dm 235 14](#)
- [decreto ministeriale 235 del 1 aprile 2014 aggiornamento graduatorie da esaurimento 2014 2017](#)
- [decreto ministeriale 235 del 1 aprile 2014 facsimile modello di domanda graduatorie ad esaurimento docenti](#)
- [decreto ministeriale 235 del 1 aprile 2014 allegati](#)



## Graduatorie ad esaurimento docenti scuola statale 2014/2017

<b>Quando scadono i termini per la presentazione delle domande</b>	La scadenza è fissata per il <b>10 maggio 2014</b>
<b>Chi deve presentare la domanda</b>	Tutti coloro che sono già inseriti in graduatoria (anche con riserva) devono presentare la domanda anche al solo fine di confermare l'iscrizione e l'eventuale inserimento con riserva (chi non presenta la domanda sarà depennato).
<b>Cosa può fare chi è già incluso</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• aggiornare il proprio punteggio</li><li>• confermare la propria iscrizione (anche con riserva);</li><li>• trasferirsi da una ad un'altra provincia;</li><li>• sciogliere la riserva (chi, ovviamente, abbia conseguito il titolo al momento della presentazione della domanda e fosse già inserito con riserva).</li></ul>
<b>Quando e come si scioglie la riserva</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• La riserva, per coloro che non hanno ancora acquisito il titolo di abilitazione, può essere sciolta, con una specifica procedura on-line, entro il 10 maggio 2014.</li><li>• Contestualmente allo scioglimento della riserva sarà attribuito il punteggio relativo all'abilitazione conseguita.</li><li>• Chi non acquisisce il titolo entro quella data resta comunque in graduatoria con riserva che potrà sciogliere negli anni successivi secondo le modalità fissate dal Ministero.</li><li>• L'iscrizione con riserva non consentirà all'interessato la possibilità di stipulare contratti a tempo indeterminato e a tempo determinato né dalle graduatorie ad esaurimento né dalle corrispondenti graduatorie d'istituto di I fascia.</li><li>• Naturalmente sarà possibile acquisire supplenze dalla III fascia d'istituto come non abilitati, qualora si sia inclusi o si chiedi l'inclusione nella stessa.</li></ul>
<b>A chi si presenta la domanda e come</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Le domande si presentano con modalità web attraverso le istanze on-line del Miur.</li><li>• Solo la documentazione non autocertificabile va presentata alla sede territoriale - USR della provincia in cui si è già inseriti o si intende trasferirsi. Direttamente o per Raccomandata con ricevuta di ritorno (fa fede il timbro postale).</li></ul>

<p><b>Quando si presenta la domanda per l'inclusione nella prima fascia delle graduatorie d'istituto</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La domanda per le graduatorie d'istituto sarà presentata successivamente on-line (tra giugno e luglio).</li> <li>• Le scuole prescelte potranno appartenere anche ad una provincia diversa da quelle prescelte per le graduatorie provinciali.</li> <li>• Nelle graduatorie d'istituto si è inclusi in prima fascia sulla base della propria collocazione nella graduatoria ad esaurimento.</li> </ul>
<p><b>L'aggiornamento del punteggio</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si possono dichiarare tutti i nuovi titoli conseguiti dopo l'1/6/2011 (data di scadenza delle domande precedenti). Per coloro che sono nella fascia aggiuntiva si possono dichiarare i titoli conseguiti dopo il 10/7/2012.</li> <li>• È possibile chiedere anche la valutazione di titoli precedenti non dichiarati e valutati.</li> </ul> <p>NB1) I titoli e i servizi già dichiarati mantengono la loro valutazione. Non è possibile modificare le scelte fatte negli anni precedenti sia rispetto ai 30 punti sia rispetto ai servizi non specifici.</p>
<p><b>Pubblicazione delle graduatorie</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Compete alle singole sedi territoriali - USR pubblicare le graduatorie.</li> <li>• I singoli candidati saranno graduati con il punteggio complessivo e in base ai titoli di preferenza o precedenza.</li> <li>• Per il sostegno e per l'insegnamento dell'inglese nella scuola primaria saranno pubblicati elenchi distinti.</li> </ul>
<p><b>Reclami e ricorsi</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I reclami vanno presentati alla sede territoriale - USR entro 5 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie provvisorie.</li> <li>• I ricorsi avverso le graduatorie definitive vanno presentati in base alla previsione degli ordinamenti (recente sentenza Corte di Cassazione: giudice ordinario).</li> </ul>

**Informazioni e consulenza.** Presso tutte le [sedi della FLC CGIL](#) è stato predisposto uno specifico servizio di consulenza.

Aprile 2014

## Per comunicare con noi



**FLC CGIL**  
Mantova  
federazione lavoratori  
nella conoscenza



Ogni giorno riceviamo centinaia di telefonate di persone in cerca di informazioni e consulenza. E' per questo che la linea è spesso occupata ed è difficile mettersi in contatto telefonico diretto con noi.

Invitiamo, quindi, a **tenersi informati attraverso i nostri appunti settimanali pubblicati nel sito provinciale <http://www.cgil.mantova.it/FLC> e che vengono inviati settimanalmente per posta elettronica a tutti gli iscritti.**

In ogni caso, **gli iscritti alla Cgil**, tramite e-mail [mantova@flcgil.it](mailto:mantova@flcgil.it), con fax 0376320453 o con Sms possono porre quesiti, chiedere di essere contattati o di avere un appuntamento, in questo caso anche fuori dagli orari di consulenza.

## Dove e quando ci trovi ...

<p><b>Mantova</b>, via Argentina Altobelli 5 lunedì, mercoledì e venerdì dalle 15 alle 17.30</p> <p>Donata 0376 202218 / 3357126592 <a href="mailto:donata.negrini@cgil.lombardia.it">donata.negrini@cgil.lombardia.it</a></p> <p>Massimiliano 0376 202225 / 3351387044 <a href="mailto:massimiliano.deconca@cgil.lombardia.it">massimiliano.deconca@cgil.lombardia.it</a></p> <p>Fiorenza 0376 202225 / 3357126582 <a href="mailto:fiorenza.negri@cgil.lombardia.it">fiorenza.negri@cgil.lombardia.it</a></p> <p>Salvatore 0376 202224 / 3357126567 <a href="mailto:salvatore.altabella@cgil.lombardia.it">salvatore.altabella@cgil.lombardia.it</a></p> <p>Maria Concetta 0376 202218 <a href="mailto:mariaconcetta.chersul@cgil.lombardia.it">mariaconcetta.chersul@cgil.lombardia.it</a></p> <p><b>Castiglione d/Stiviere</b>, via Desenzani 19/B mercoledì dalle 15 alle 17.30 (settimanale) Tel. 0376 639971</p>	<p><b>Asola</b>, via Belfiore 61 giovedì dalle 15 alle 17.30 (settimanale) Tel. 0376 710406</p> <p><b>Ostiglia</b>, via C. Cavour 7 venerdì dalle 15 alle 17.30 (settimanale) Tel. 0386 802054</p> <p><b>Suzzara</b>, via G. Bruno 13 giovedì dalle 15 alle 17.30 (settimanale) Tel. 0376 531565</p> <p><b>Viadana</b>, via L. Ariosto 24 giovedì dalle 15 alle 17.30 (settimanale) Tel. 0375 782035</p>
--	--

**In tutte le sedi la consulenza si effettua su appuntamento**

## Servizi per gli iscritti:

consulenza personalizzata  
assistenza nella compilazione dei documenti e della modulistica di rito  
assicurazione UNIPOL per infortuni e per spese legali  
assistenza in occasione di contestazioni d'addebito e vertenze  
organizzazione di corsi di formazione ed aggiornamento in collaborazione con Proteo

**Assistenza previdenziale**



Tel. 0376 202202/03/04

**Assistenza fiscale**



Tel. 0376 222395

**Federconsumatori**



Tel. 0376 202220

**S. U. N. I. A.**



Tel 0376 202242

I numeri di telefono sono relativi agli uffici di Mantova.

Contattare le singole Camere del Lavoro per avere informazioni sugli altri uffici territoriali

## **Il Tar della Lombardia bocchia il buono scuola voluto dalla Regione a favore delle scuole paritarie**

Secondo il tribunale il buono scuola è discriminante e pregiudizievole per gli studenti che frequentano la scuola pubblica. Un'importante vittoria per la FLC.

07/04/2014

Il Tar della Lombardia, con sentenza depositata lo scorso 2 aprile 2014, ha censurato il sistema delle erogazioni economiche introdotto dalla regione Lombardia a favore degli studenti frequentanti le scuole paritarie.

Per il tribunale tale sistema non ha una giustificazione ragionevole poichè comporta una disparità di trattamento tra studenti che nella medesima situazione di bisogno economico ricevono un diverso trattamento a seconda del tipo di scuola frequentato. Questa differenza di trattamento, secondo i giudici, "incide in modo pregiudizievole sugli studenti" che frequentano la scuola pubblica.

E' questa un' importante vittoria fortemente voluta e sostenuta dalla FLC CGIL da sempre impegnata nella battaglia a sostegno delle famiglie e degli studenti che frequentano la scuola pubblica.

Di seguito il comunicato stampa della FLC di Milano e il [link](#) al comunicato della FLC Lombardia.

---

### **COMUNICATO SENTENZA BUONO SCUOLA - TAR LOMBARDIA**

Il TAR della Lombardia con la sentenza del 2 aprile 2014 riconosce che il Buono scuola della Regione Lombardia è discriminante per gli studenti della scuola pubblica rispetto agli studenti delle scuole private.

La FLC CGIL di Milano ha sostenuto il ricorso contro il buono scuola con la convinzione che sia da abrogare e siano da rivedere i ruoli di Regione ed Enti Locali nella distribuzione dei finanziamenti pubblici che la Regione elargisce, a parità di reddito, abbondantemente, agli studenti che frequentano le scuole private e non agli studenti che frequentano la scuola pubblica.

I giudici del TAR Lombardia hanno censurato il sistema Dote della Regione come illegittimità amministrativa, in particolare ritengono che:

«L'amministrazione ha previsto, senza alcuna giustificazione ragionevole e con palese disparità di trattamento, delle erogazioni economiche diverse e più favorevoli per coloro che frequentano una scuola paritaria con pagamento di una retta di iscrizione o di frequenza, (...) e a fronte della medesima necessità e della medesima situazione di bisogno economico». Una differenza di trattamento che «incide in modo pregiudizievole sugli studenti» che frequentano la scuola pubblica.

Il TAR Lombardia ha respinto però la richiesta dei ricorrenti affinché il Buono scuola fosse riconosciuto incostituzionale. Nel richiamare l'art. 33 della Costituzione, i Giudici hanno considerato il Buono scuola come misura rivolta al sostegno dello studente con minori mezzi economici e come garanzia del pluralismo dell'offerta formativa e non come finanziamento alla scuola paritaria. Questa interpretazione rimane a nostro avviso discutibile e limitativa e il nostro impegno sarà quello di metterlo in discussione con ulteriori iniziative sul piano politico e giudiziario.

L'art. 33 della Costituzione infatti indica che:

*"(...) Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato. La legge, nel fissare i diritti e gli obblighi delle scuole non statali che chiedono la parità, deve assicurare ad esse piena libertà e ai loro alunni un trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni di scuole statali (...)"*

A nostro avviso il "trattamento scolastico equipollente" a cui si riferisce la Costituzione è quello che deve essere offerto dalla scuola paritaria nella qualità della proposta formativa. Il sostegno alle famiglie, invece, rappresenta un indiretto finanziamento alle scuole paritarie con il pretesto della libertà d'insegnamento. In tempi di crisi e di tagli alla scuola pubblica la logica vuole che non si facciano regali alla scuola privata e identitaria quando si priva del necessario la scuola pubblica e pluralista.

## Informazione quotidiana e approfondimenti durante i giorni del congresso. Web cronache, TG congresso, diretta sui social media, filmati e immagini per documentare l'attività congressuale.

08/04/2014

Il **10, 11 e 12 aprile** si terrà a Napoli, **Citta della Scienza**, il **3° Congresso nazionale** del nostro sindacato.

I lavori congressuali saranno continuamente seguiti da una **redazione** che metterà a tua disposizione aggiornamenti quotidiani e per più volte al giorno. Su [congresso2014.flcgil.it](http://congresso2014.flcgil.it) e sui nostri social potrai quindi seguire il [programma](#) del congresso.

Online leggerai le **web cronache** giornaliere con i resoconti dei lavori e le **notizie** con i fatti più salienti del congresso; ascolterai le **registrazioni** degli interventi dei delegati; vedrai commentati i fatti del giorno in un **telegiornale quotidiano** e approfonditi i temi di particolare interesse in alcuni **speciali**, sempre in video.

Questo è quello che faremo noi, ma **anche tu potrai dare un contributo** e non essere un semplice spettatore. Come? Ad esempio con un commento, un'opinione o un messaggio di saluto nello spazio [partecipa](#). Oppure, utilizzando i **social media**, facebook e twitter soprattutto.

Abbiamo previsto una **diretta** sulla pagina e sul profilo creati per la campagna congressuale **Ora e sempre Conoscenza**: <https://www.facebook.com/oraesempreconoscenza> e <https://twitter.com/oraconoscenza>.

Puoi contribuire a questa diretta **condividendo** sul tuo profilo facebook i nostri aggiornamenti, **ritwittando** i contenuti da noi pubblicati oppure utilizzando l'**hashtag** #oraesempreconoscenza.

## Mobilità sui posti di sostegno della scuola secondaria di secondo grado per il 2014-2015. Integrato il Ccni sottoscritto il 26 febbraio 2014

08/04/2014

Al Miur è stata sottoscritta la [sequenza al Ccni sulla mobilità](#) del personale della scuola del 26 febbraio 2014, come prevedeva l'art. 1 punto 5 dello stesso, per modificare l'art. 30 riguardante la mobilità dei docenti sui posti di sostegno (DOS) della scuola secondaria di secondo grado, vista la legge **128 /2013, art. 15 comma 3 bis** che ha unificato le 4 aree (dal 2016-2017 ai fini del reclutamento) e vista la CM n. 34 del 1 aprile 2014 sugli organici che, invece, le ha unificate da subito ai fini della mobilità del personale. Particolarmente importante l'ultimo comma del nuovo art. 30 in cui, oltre a ribadire l'accantonamento del 50% dei posti (+ posto dispari) di ciascuna area prima dell'unificazione delle stesse ai fini della mobilità, quelli che residuano al termine della stessa dovranno essere di nuovo ripartiti per aree ed in proporzione alla consistenza organica iniziale per le operazioni successive (ivi comprese le nuove assunzioni sia a tempo indeterminato che determinato).



È di vitale importanza che la comunità internazionale tenga aperte le frontiere ai milioni di profughi siriani di cui tre quarti sono donne e bambini. Proteggere gli esseri umani è più importante che proteggere le frontiere.  
Khaled Hosseini

Le persone serie basano la loro serietà sulla richiesta di misure lacrime e sangue (degli altri, naturalmente). E odiano sentirsi suggerire soluzioni che non prevedano più sacrifici e più dolore.  
Paul Krugman

L'assenza di limitazioni a un arricchimento iniquo tende a creare una classe ristretta di uomini enormemente ricchi e potenti, il cui obiettivo primario è conservare e incrementare il potere  
Theodore Roosevelt, 1910

E i cavalli a Salò sono morti di noia, a giocare col nero perdi sempre Mussolini ha scritto anche poesie, i poeti che brutte creature, ogni volta che parlano è una truffa.  
Francesco De Gregori

Se dovessi proporre un tema di discussione per la sinistra proporrei il tema attualissimo, arduo ma affascinante, della «giusta società». Continuo a preferire la severa giustizia alla generosa solidarietà.  
Norberto Bobbio

L'idea dell'Europa forse era e rimane un'utopia. Ma è stata e rimane una utopia attiva. E la sua attività dipenderà dai suoi attori  
Zygmunt Bauman

## Le risposte ai vostri quesiti

Sono una docente di ruolo dal 1/9/2013, genitore di un figlio di due anni compiuti il 15 gennaio 2014 potrò fare la domanda di assegnazione provvisoria per l'a.s.2014/15 in altra provincia?

Rispondiamo nell'ordine:

- l'aver un figlio sotto ad 8 anni di tira via dal blocco dei 3 anni (art. 7 c. 3) e ti consente di fare domanda di assegnazione in altra provincia;
- l'assegnazione provvisoria si ha diritto a chiederla (in generale) per ricongiungimento a coniuge o figli o genitore (dipende dalla situazione personale);
- per chiedere l'assegnazione provvisoria in altra provincia il coniuge deve essere residente in un comune della provincia scelta per l'assegnazione provvisoria (si dovranno indicare tutte le scuole del comune);
- se poi il figlio ha meno di 3 anni (art. 8 lett. i) allora si ha pure diritto alla precedenza.

### Nuove modalità per l'accesso al portale stipendi NoiPA

**Dal 1 aprile 2014 si semplificano le modalità di registrazione. Nel portale sono disponibili i cedolini, il CUD ed il 730 oltre ad altri servizi on-line.**

**04/04/2014**

Sul **portale NoiPA** sono disponibili i **cedolini, il CUD ed il 730 oltre ad altri servizi on-line** per i lavoratori retribuiti dal MEF: Scuola, AFAM ed alcuni enti di Ricerca.

Dal portale è anche possibile, per chi è iscritto ai fondi pensione (**ESPERO, SIRIO**), accedere ai relativi servizi. Per alcuni servizi oltre alla registrazione è necessario un **PIN**.

Per accedere ai servizi è necessario essere **registrati**.

**Dal 1 aprile 2014 sono cambiate le modalità per la registrazione** (vedi [messaggio 38/14](#)): non sarà più necessario l'utilizzo di due cedolini.

Per i **nuovi dipendenti** all'atto dell'inserimento dell'anagrafica saranno anche acquisiti l'**indirizzo di posta elettronica** ed, eventualmente, il **numero di cellulare**.

Il sistema invierà una mail per confermare l'indirizzo mail e, una volta ottenuta la conferma, le **credenziali** per l'accesso al portale. Coloro che **sono già in servizio**, ma non hanno ancora le credenziali, potranno rivolgersi direttamente al proprio ufficio di servizio per attivare la procedura di riconoscimento e di registrazione.

Il **PIN identificativo** per accedere ai servizi self service sarà inviato direttamente con un SMS al proprio numero di cellulare oppure, in assenza dello stesso, all'indirizzo di posta elettronica. Anche in questo caso coloro che **sono già in servizio**, anche se già in possesso delle credenziali di accesso al portale, potranno rivolgersi direttamente al proprio ufficio di servizio per attivare la procedura di riconoscimento e di generazione del PIN.

Sul [portale di NoiPA](#) sono disponibili ulteriori istruzioni per l'accesso e l'utilizzo dei servizi.

## **Decreto antipedofilia: il MIUR si impegna a fornire indicazioni ai dirigenti scolastici ed alle scuole**

Nell'incontro al MIUR previsto per domani 9 aprile 2014 chiederemo che si sollevino le scuole da dubbi interpretativi e appesantimenti burocratici.

08/04/2014

Ieri 7 aprile 2014 avevamo richiesto al MIUR di dare una pronta risposta all'allarme prodotto fra i dirigenti scolastici e nelle scuole dalla diffusione nei giorni scorsi della notizia dell'entrata in vigore dal 6 aprile del Decreto Legislativo 39 del 4 marzo 2014.

Oggi 8 aprile il MIUR, con una nota del Capo Dipartimento per l'Istruzione, assume l'impegno di fornire tempestivamente "**ulteriori idonee indicazioni**" al fine di "**agevolare e semplificare le modalità di attuazione**" della norma.

È quanto andava fatto fin dalla data della pubblicazione del Decreto Legislativo in Gazzetta Ufficiale, non dopo l'entrata in vigore.

Il ripetersi di emergenze causate dall'applicazione di norme che entrano in vigore senza una adeguata informazione e formazione e senza la predisposizione degli strumenti attuativi necessari, mette in difficoltà le scuole. Quando poi alla mancata o errata applicazione delle norme vengono collegate anche sanzioni amministrative a carico dei responsabili degli uffici, si producono un livello di esposizione inaccettabile e forti sentimenti di contrapposizione.

Domani nell'incontro al MIUR insisteremo perché sia ripreso il lavoro del **tavolo tecnico sulla semplificazione amministrativa** che si è dimostrato utile perché solo attraverso un confronto continuo fra l'amministrazione e dirigenti e direttori è possibile ridurre le difficoltà che le scuole affrontano nell'applicazione delle innovazioni.

Chiederemo al MIUR maggior rispetto per i dirigenti scolastici e le segreterie che devono adempiere alla loro funzione istituzionale e non possono essere continuamente chiamati a rispondere di ritardi e omissioni di altri soggetti.

- [\*\*nota 8 aprile 2014 lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori\*\*](#)

## **Fondi pensione. Il sistema di previdenza integrativa nel settore pubblico e privato dei comparti della conoscenza.**

03/04/2014

Con l'approvazione della riforma del sistema previdenziale del 1995, si è configurato un sistema basato su **tre pilastri**.

Il **primo** è rappresentato dal sistema pubblico obbligatorio che resta il pilastro fondamentale. La FLC CGIL **considera** il sistema di Previdenza Pubblica l'architrave fondamentale dello stato sociale e vede nella previdenza complementare lo strumento di integrazione della pensione pubblica.

Il **secondo** pilastro è quello complementare rappresentato dai Fondi Negoziali di categoria. I Fondi Pensione Negoziali sono istituiti dai rappresentanti dei lavoratori e dei datori di lavoro nell'ambito della contrattazione nazionale. I Fondi Pensione Negoziali sono associazioni senza fini di lucro il cui unico obiettivo è quello di permetterti di costruire una pensione complementare per bilanciare il previsto abbassamento della pensione pubblica.

Il **terzo** pilastro è rappresentato dai Fondi Pensione Aperti istituiti da Banche, imprese di assicurazione, società di gestione del risparmio (SGR) e società di intermediazione mobiliare (SIM) e dai Piani individuali Pensionistici di tipo assicurativo istituiti dalle imprese di assicurazione.

Aderire alla previdenza complementare significa accantonare regolarmente una parte di risparmi durante la vita lavorativa per ottenere una pensione che si aggiunge a quella corrisposta dalla previdenza obbligatoria.

La previdenza complementare si basa sul cosiddetto regime della contribuzione definita; la somma che viene accantonata per la pensione complementare dipende:

- dall'importo dei contributi versati alla forma pensionistica complementare;
- dalla lunghezza del periodo di versamento;
- dai rendimenti ottenuti, al netto dei costi, con l'investimento sui mercati finanziari dei contributi versati.

**ESPERO** è il primo **Fondo Negoziale del Pubblico Impiego** al quale possono aderire i lavoratori della **scuola statale**.

ESPERO nasce dall'accordo istitutivo del 17 novembre 2001 fra le Organizzazioni sindacali del comparto scuola (FLC CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola, SNALS-Confsal, GILDA-UNAMS, CIDA) e l'ARAN e dal successivo atto costitutivo del 17 novembre 2003.

Con la [delibera](#) del Consiglio di Amministrazione del 28 novembre 2007 possono aderire ad Espero anche i lavoratori dell'**AFAM**.

Con l'accordo del 22 marzo 2007 possono aderire al Fondo Espero anche i lavoratori della **scuola non statale** a cui si applica il contratto ANINSEI seppur in assenza del contributo datoriale.

Dal 9 febbraio 2012 possono aderire al **Fondo di Previdenza Complementare SIRIO** anche i dipendenti delle **Università** e degli **Enti di ricerca**.

Il Fondo può contare su un bacino di potenziali aderenti di circa 350.000 lavoratori ed è stato istituito dalle Organizzazioni sindacali e dall'Aran per i comparti Ministeri, Enti Pubblici non Economici, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Enac e Cnel, comprese le relative aree dirigenziali.

I lavoratori dipendenti dall'Agenzia del Demanio, i lavoratori dipendenti dalle Agenzie Fiscali, Università, Sperimentazione e Ricerca comprese le relative aree dirigenziali, hanno sottoscritto apposito accordo di adesione.

Sul nostro sito sono pubblicate **notizie relative alla previdenza e ai Fondi pensione** che interessano i lavoratori dei comparti della conoscenza:

- [previdenza](#)
- [previdenza integrativa](#)
- [Fondo ESPERO](#)
- [Fondo SIRIO](#)

Per maggiori informazioni sul Fondo Espero [www.fondoespero.it](http://www.fondoespero.it), sul Fondo SIRIO [www.fondopensionesirio.it](http://www.fondopensionesirio.it).

## Scuola: stress, burnout e identikit dell'insegnante a rischio

**Disponibile in rete un documento che si sofferma sui rischi del personale docente di sviluppare patologie psichiatriche. L'identikit dell'insegnante a rischio, i sintomi del burnout, i fattori di rischio psicosociale e di rischio stress.**

Gravellona Toce (VB), 9 Apr – Secondo alcune ricerche la categoria dei **docenti nella scuola** risulta **particolarmente esposta al rischio di sviluppare patologie psichiatriche**. Di fronte a questi risultati è evidente quanto sia rilevante una idonea [valutazione del rischio stress lavoro correlato](#) e dei rischi psicosociali nella scuola.

Torniamo a parlare di stress nel mondo della scuola in relazione a quanto contenuto in un documento, pubblicato sul sito dell' [I.C. Gravellona Toce](#), dal titolo "**Personale scolastico - formazione sui temi della sicurezza - rischi psicosociali e stress lavoro-correlato**".

A proposito di patologie psichiatriche e di burnout, il documento riprende alcune indicazioni tratte dal volume "**Scuola di follia**" di V. Lodolo D'Oria che ricordano come in Italia la "famiglia educa sempre meno e delega sempre più la scuola: cioè gli insegnanti". Tuttavia i genitori se riconoscono la difficoltà e la fatica del proprio essere educatori, "la negano ai precettori dei propri figli". E gli stessi insegnanti non si rendono conto che il loro mestiere comporta il logoramento psicofisico: "**chi educa e insegna spende, nel bene o nel male, un mare di energie e di conseguenza, a seconda delle risorse personali e delle capacità di gestirle, ciascuno può andare dapprima incontro a situazioni di stress**, ed in seguito, passando attraverso il burnout, scivolare nella psicopatologia".

Nel documento che presentiamo si ricorda che con il termine "**rischi psicosociali**" si può intendere "l'insieme delle variabili organizzative, gestionali, ambientali e relazionali che possono causare un danno psicologico, sociale o fisico alle persone" (Cox & Rial-Gonzales, 2002). E tali rischi possono "determinare effetti negativi in termini di efficienza e di immagine a livello organizzativo, economico, sociale e ambientale" (De Carlo, Falco & Siragusa, 2008).

Sono riportati alcuni **fattori di rischio psicosociale**:

- **aspetti ambientali**: rumorosità; vibrazioni; variazioni di temperatura, ventilazione, umidità; carenze nell'igiene ambientale;
- **caratteristiche del lavoro**: a) **contesto del lavoro** (funzione e cultura organizzativa; ruolo nell'organizzazione; sviluppo di carriera; modalità di presa di decisione, stili di gestione e di controllo; relazioni interpersonali; mobilità e trasferimenti; equilibrio tra lavoro e vita privata); b) **contenuto del lavoro** (tipo di compito; carico, ritmi e orari di lavoro).

Il documento si sofferma anche sulla definizione e sulla diffusione dello **stress**.

Riguardo a quest'ultimo aspetto si riportano i dati di una **indagine sulle condizioni di salute e di lavoro di lavoratori italiani** (Fondazione Europea di Dublino, 2006):

- Stress 27%;
- Mal di schiena 24%;
- Fatica complessiva 24%;
- Dolore muscolari 23%;
- Mal di testa 17%.

Sono riportati anche i **fattori di rischio riguardo allo stress** con riferimento a:

- **fattori oggettivi:** Organizzazione e processi di lavoro (pianificazione dell'orario di lavoro, grado di autonomia, grado di coincidenza tra esigenze imposte dal lavoro e capacità/conoscenze dei lavoratori, [carico di lavoro](#), ecc.); Condizioni e ambiente di lavoro (esposizione ad un comportamento illecito, al rumore, al calore, a sostanze pericolose, ecc.); La comunicazione (incertezza circa le aspettative riguardo al lavoro, prospettive di occupazione, un futuro cambiamento, ecc.); Fattori soggettivi (pressioni emotive e sociali, sensazione di non poter far fronte alla situazione, percezione di una mancanza di aiuto, ...);
- **fattori soggettivi:** Percezione soggettiva di stress (distress psichico); Manifestazioni emotive (ansia, tensione, irritabilità, Insicurezza ...); Manifestazioni cognitive (difficoltà di concentrazione, scarsa memoria ...); Comportamenti disfunzionali ( [abuso di alcol](#), tabagismo, farmaci ...); Comportamenti sintomatici di stress (aggressività, fuga, Isolamento ...).

Infine il documento si sofferma sulle **forme "estreme" di disagio negli ambienti di lavoro**, con riferimento al **burnout** e al **mobbing**.

Con il burnout siamo di fronte a una " [forma particolare di stress lavorativo](#), che fa sentire chi ne è colpito senza via d'uscita, 'bruciato', 'consumato dal proprio lavoro'".  
Il burnout "colpisce le 'professioni d'aiuto': infermieri, medici, insegnanti, assistenti sociali, poliziotti, operatori di ospedali psichiatrici.

Questi i **sintomi del burnout**:

- "esaurimento emotivo: sensazione di essere svuotato e annullato dal proprio lavoro;
- spersonalizzazione: atteggiamento di allontanamento e di rifiuto nei confronti degli utenti;
- ridotta realizzazione personale: percezione della propria inadeguatezza al lavoro, e sentimento di insuccesso nel proprio lavoro;
- sintomi somatici: senso di stanchezza ed esaurimento, tachicardia, cefalee, nausea, insonnia, ecc.;
- sintomi psicologici: depressione, bassa stima di sé, senso di colpa, sensazione di fallimento, rabbia e risentimento, alta resistenza ad andare al lavoro ogni giorno, indifferenza, negativismo, isolamento, sospetto e paranoia, rigidità di pensiero e resistenza al cambiamento, cinismo, atteggiamento colpevolizzante nei confronti degli utenti".  
È frequente l'abuso di alcool o di farmaci.

Riportiamo, in merito al rischio di sviluppare patologie psichiatriche, alcuni **tratti caratteristici dell'insegnante a rischio** con riferimento ai risultati di uno studio condotto tra gli insegnanti della provincia di Milano (da cui prende il via il libro di Lodolo D'Oria):

- "anzianità di servizio (superiore ai 20 anni, "*quasi a testimoniare lo stretto legame tra usura psicofisica e insegnamento*");
- aggressività (verso colleghi, studenti, genitori e dirigente);
- mania di persecuzione (effetto di mobbing riflesso);
- trasferimenti frequenti;
- assenze (con frequenza crescente, per numero e quantità, con l'aggravarsi del quadro psicopatologico);
- accanimento verso eventuali studenti disabili".

Generalmente l'insegnante a rischio: "ha bassa autostima, è costantemente preoccupato e si sente incompreso. Tende ad isolarsi, possiede una vita privata povera di stimoli, manifesta comportamenti ossessivo-compulsivi, a loro volta dettati da un perfezionismo esasperato. È tipicamente ansioso, nevrotico, impulsivo, litigioso, ambizioso, incapace a mediare, aggressivo, ostile, idealista e con una forte componente onirica, che lo sgancia dalla realtà".

Infine ricordiamo che il documento si sofferma anche sulla [valutazione del rischio stress](#) e sul **Benessere Organizzativo**.

In particolare il [benessere organizzativo](#) è inteso come "la capacità di un'organizzazione di promuovere e mantenere il benessere fisico, psicologico e sociale dei lavoratori. Un costrutto multidimensionale, determinato e influenzato da diversi fattori, sia a livello individuale e di

gruppo, sia organizzativo”.

“ [Personale scolastico - formazione sui temi della sicurezza - rischi psicosociali e stress lavoro-correlato](#)”, IC Gravellona Toce - Sistema di Riferimento Veneto per la Sicurezza nelle Scuole (formato PDF, 705 kB).

Tiziano Menduto

Da [PuntoSicuro](#)

Vedi dal sito FLC

☐ [A Scuola Senza Sicurezza: il nuovo monografico della rivista "2087"](#)

*lunedì, 21 ottobre 2013* / **Notizia Nazionale** in [Attualità](#) » [Salute e sicurezza](#)

Nell'ultimo fascicolo si ripropongono all'attenzione dell'opinione pubblica i temi dell'emergenza edilizia scolastica e quelli più generali della sicurezza nelle scuole. Un'emergenza vera, da affrontare davvero!

Tags: [dlgs 626/94](#), [dlgs 81/08](#), [domenico pantaleo](#), [edilizia scolastica](#), [finanziamenti alle scuole](#), [governo](#), [rls](#), [spending review](#)

Inaugurazione dello “sportello preqario”



**VENERDÌ 11 APRILE**  
DALLE 18.45 @CENTRO B. CAVALLETTO  
(VIA TEZZE 6/A MANTOVA)

**INAUGURAZIONE DELLO SPORTELLO PREQARIO**  
**E PRESENTAZIONE DEL LIBRO "DOVE SONO I NOSTRI"**  
(LAVORO, CLASSE E MOVIMENTI NELL'ITALIA DELLA CRISI)  
CON LA PARTECIPAZIONE DI ATTIVISTI DI CLASH CITY WORKERS  
[ A SEGUIRE CENA A BUFFET DI AUTOFINANZIAMENTO ]

**eQual**  
equalmn.wordpress.com / gruppoequal@gmail.com

## La "Culpa in vigilando", le responsabilità degli insegnanti nei casi di bullismo

(da [OrizzonteScuola](#))

Gli atti di bullismo a scuola non hanno conseguenze soltanto per gli attori direttamente coinvolti, gli alunni, ma possono avere risvolti anche per l'amministrazione e i docenti.

Le responsabilità giuridiche degli operatori scolastici sono disciplinate dall'art. 28 della Costituzione: *"I funzionari e i dipendenti dello Stato e degli enti pubblici sono direttamente responsabili, secondo le leggi penali, civili e amministrative, degli atti compiuti in violazione di diritti. In tali casi la responsabilità civile si estende allo Stato e agli enti pubblici". L'articolo in questione rende responsabile lo Stato per i danni commessi dai propri dipendenti."*

Altro riferimento è l'art. 61 della Legge 11 luglio 1980 n. 312 che disciplina della responsabilità patrimoniale del personale direttivo, docente, educativo e non docente: *"La responsabilità patrimoniale del personale direttivo, docente, educativo e non docente della scuola materna, elementare, secondaria ed artistica dello Stato e delle istituzioni educative statali per danni arrecati direttamente all'Amministrazione in connessione a comportamenti degli alunni è limitata ai soli casi di dolo o colpa grave nell'esercizio della vigilanza sugli alunni stessi. La limitazione di cui al comma precedente si applica anche alla responsabilità del predetto personale verso l'Amministrazione che risarcisca il terzo dei danni subiti per comportamenti degli alunni sottoposti alla vigilanza. Salvo rivalsa nei casi di dolo o colpa grave, l'Amministrazione si surroga al personale medesimo nelle responsabilità civili derivanti da azioni giudiziarie promosse da terzi."*

L'Amministrazione scolastica, cioè il Ministero, è direttamente responsabile del danno cagionato a minore nel tempo in cui è sottoposto alla vigilanza. Quindi, nel caso di un fatto dannoso commesso dall'alunno a se stesso o ad un terzo, l'Amministrazione si surroga al personale docente nella responsabilità civile. I genitori dovranno citare, dunque l'amministrazione scolastica per ottenere il risarcimento.

Il docente rimane estraneo nel rapporto processuale, ma può successivamente essere chiamato a rispondere in "rivalsa" dinanzi alla Corte dei Conti dall'Amministrazione scolastica che sia stata condannata al risarcimento dei danni in favore del danneggiato, in forza della sentenza del Giudice civile, nelle sole ipotesi di dolo o colpa grave, quale elemento psicologico essenziale del fatto illecito (Cass. civ., Sez Un., n. 9346/02, Cass. civ, Sez III, 2939/2005)

Il dossier prende anche un esempio pratico, di un bambino caduto dalla tromba delle scale della scuola al momento dell'uscita. Secondo la sentenza, è stata accertata la responsabilità dell'insegnante 64enne, nella misura del 20%; perciò a fronte di un risarcimento danni di 120milioni di lire, l'insegnante è stato condannato a partecipare con 24milioni. Elementi attenuanti sono stati ritenuti: l'età avanzata del docente, il suo impeccabile curriculum vitae, le condizioni economiche, il suo stato di salute, l'esuberanza degli alunni, la pericolosità oggettiva della scala, la mancanza di misure preventive da parte dell'Amministrazione.

[Scarica il documento](#)

**Immissioni in ruolo ATA: facciamo chiarezza sulla decorrenza del periodo di prova  
A seguito di diversi quesiti pervenuti sul periodo di prova, la FLC CGIL chiarisce come  
viene calcolato.**

**04/04/2014**

Vorremmo fare un po' di **chiarezza sul periodo di prova per i neo immessi in ruolo** ATA, poiché circolano diverse interpretazioni sulla sua decorrenza.

Avevamo chiesto al Ministero di far partire tale periodo dalla decorrenza giuridica del contratto, retrodatata al 1° settembre 2013, almeno per chi era in servizio.

Purtroppo, il **MIUR** non si è dichiarato disponibile ad accettare la nostra proposta e nella **circolare n. 2420 del 14 marzo 2014** ha previsto: *"per il personale neo nominato, attualmente in servizio con contratto a tempo determinato, il periodo di prova decorre dalla data di sottoscrizione del contratto a tempo indeterminato, trattandosi di nomina con decorrenza giuridica dal 1° settembre 2013"*.

Questo significa che **la decorrenza parte dalla firma del contratto a tempo indeterminato** per chi è attualmente in servizio mentre, per gli altri seppur nominati in ruolo, tale decorrenza coinciderà con la presa di effettivo servizio e cioè dal 1° settembre 2014.

Il superamento di tale periodo varia, in base all'**art. 45 del CCNL**, secondo il profilo:

<b>Profilo</b>	<b>Periodo di prova</b>
AREA A - Collaboratore Scolastico	2 mesi
AREA B - Assistente Amministrativo	4 mesi
AREA B - Assistente Tecnico (vale il servizio anche se non prestato sulla stessa area per cui si è stati immessi in ruolo)	4 mesi
AREA D - DSGA (subordinato alla frequenza di un corso di formazione)	4 mesi

**Per calcolare i 2 o 4 mesi** si computano tutti i giorni di effettivo servizio comprese le festività, mentre non si computano le assenze derivanti da esigenze personali (ferie, permessi, malattie, ecc...). In tali evenienze il dipendente ha, però, il diritto alla conservazione del posto per un periodo massimo di sei mesi. Il periodo di prova si considera superato se, trascorso il periodo previsto, non si ricevono comunicazioni contrarie dal dirigente scolastico. In quest'ultimo caso si ha diritto alla proroga del periodo di prova.

Gli assistenti amministrativi e assistenti tecnici in servizio, che hanno avuto la trasformazione del **contratto fino al 30 giugno**, non potranno superare il periodo di prova entro quest'anno

scolastico per incapienza del periodo. In questo caso, il periodo di prova riprenderà regolarmente dal 1° settembre 2014.

**I benefici economici dell'assunzione in ruolo** decorrono dal 1° settembre 2014. La fascia retributiva in cui il personale ATA è collocato è quella corrispondente alla data di retrodatazione giuridica e, al termine del periodo di prova, viene valutato il servizio pre-ruolo prestato anteriormente alla nomina giuridica.

La domanda di ricostruzione di carriera deve essere presentata dopo il superamento del periodo di prova.

Per quanto riguarda, invece, la **domanda di mobilità**, il personale ATA neo immesso potrà fare sia la domanda di trasferimento sia il **passaggio di profilo**. Gli assistenti tecnici possono fare domanda di trasferimento con passaggio di area, purché in possesso del titolo previsto

## Contenuti Correlati

- [Immissioni in ruolo ATA: il MIUR inoltra una nota sul contingente inidonei](#)
- [Mobilità scuola 2014/2015 personale docente, educativo e ATA](#)

### Un nuovo corso

di *Florindo Antonio Oliverio*

#### **Cinquantamila persone che sfilano per le vie di Bruxelles non fanno notizia in Italia.**

Eppure quella di venerdì scorso nella capitale belga è stata una manifestazione importante, per l'Europa, per i suoi stati e per i lavoratori.

"*A new path for the Europe*". Quello proposto dai sindacati dei 28 paesi dell'Unione, riuniti nella Confederazione Europea dei Sindacati (CES), è un "*nuovo cammino*" per ritrovare nei diritti e nel lavoro la nuova Europa. Quanto di più attuale oggi, ancor più dopo il voto di francesi (l'altra domenica) e ungheresi (ieri), che

conferma una preoccupante affermazione di forze populiste e nazionaliste. Tante bandiere colorate hanno sfilato sotto le istituzioni europee a sostegno del piano proposto dai sindacati a quanti saranno nel nuovo parlamento europeo e, quindi, alla nuova Commissione che dovrà guidare il continente verso l'uscita dalla crisi. Dopo il fallimento delle politiche di austerità.

Negli ultimi sei anni i senza lavoro europei sono passati da 16 a 26 milioni. Di questi, 7,5 milioni hanno meno di 25 anni. Da qui la proposta di investimenti, nella misura del 2 per cento del PIL continentale per i prossimi dieci anni. Per creare lavoro di qualità, rilanciare il welfare, per garantire un futuro ai giovani. Ripartendo dall'equità sociale.

Le lavoratrici e i lavoratori a Bruxelles hanno lanciato anche un monito ai propri sindacati. A lungo la Confederazione europea si è attardata in discussioni sulle sue funzioni e le forme del suo operare. Venerdì scorso è sceso in campo (finalmente) il lavoro europeo come soggetto collettivo maturo per il cambiamento. Un soggetto che rivendica un'adeguata rappresentanza nel confronto con l'Europa, le sue istituzioni, le imprese. Il nuovo corso è anche nel sindacato europeo, unitario, per il lavoro e i diritti.



Euromanifestazione del 4 aprile 2014 a Bruxelles. Striscione CES, con la segretaria generale Bernadette Ségol

Rassegna stampa

Dalla Gazzetta di Mantova dell'8 aprile 2014

## Scuola, quasi duecento lavoratori obbligati a restituire anni di scatti di anzianità

«Quei soldi ci spettano, la politica ci aiuti». Attesa per il verdetto della Cassazione  
Il ministero riuole i soldi  
Buste paga alleggerite

Costretti 13 anni fa a lasciare il posto in Comune o in Provincia per "passare" allo Stato, ora si ritrovano a dover restituire al ministero chi 10, chi 21, chi addirittura 46 mila euro. Il motivo: secondo il Miur non avevano diritto al riconoscimento dell'anzianità di servizio maturata a suo tempo nell'ente locale di provenienza. Riconoscimento tra l'altro non immediato ma ottenuto a fatica a suon di ricorsi.

Sono collaboratori scolastici, addetti di segreteria, tecnici e insegnanti tecnico-pratici, alcuni di loro già in pensione: quando tutto iniziò nel mantovano erano in 200, oggi ad aspettare l'esito dell'ultimo ricorso in Cassazione sono circa 55, e intanto già da marzo si sono visti la busta paga decurtata. Convocati ieri in assemblea dal segretario generale della Flc Cgil Massimiliano De Conca, ora chiedono a gran voce che la politica si faccia carico di «questa grave ingiustizia - ha dichiarato il segretario generale della camera del lavoro Massimo Marchini - che grida vendetta perché siamo davanti a una richiesta di cifre che cambia radicalmente le situazioni famigliari». Situazioni «di chi dal 2000 si sente violentata per quel trasferimento non scelto e oggi magari non ha 10 o 12 mila euro da tirare fuori così» e raccontate da loro stessi al deputato Marco Carra presente per l'occasione. Da chi deve «restituire 46 mila euro e sono già in pensione» a chi si è rassegnato da tempo «e ho già restituito quei 21 mila euro anche se mi erano dovuti».

Un dramma italiano il loro e non di ieri. E' del 1999 la legge che stabilì il trasferimento del personale Ata come degli insegnanti tecnico pratici dall'ente locale di appartenenza allo Stato, con il riconoscimento dell'anzianità maturata, bocciato neppure un anno dopo da un accordo sindacati-Aran. In massa fecero ricorso vincendolo e a quel punto il ministero cominciò a pagare quanto dovuto. Il primo «alt» arrivò dalla Finanziaria 2006 del governo Berlusconi che disconosceva un diritto dato per acquisito. Il secondo: una sentenza del 2007 della Cassazione. Oggi poco conta che la Corte d'appello europea si sia espressa a favore dei lavoratori: il ministero ha deciso di batter cassa. «Noi andremo avanti con i ricorsi - ha annunciato De Conca - ma a questo punto serve una soluzione politica che valga per tutti».

Appello raccolto da Carra che definendo la loro battaglia «sacrosanta» si è impegnato a «rafforzare una trasversalità politica in parlamento» volta a sospendere le procedure di riscossione e quindi a modificare la norma: «Siamo davanti a un cambio delle regole in corso d'opera e a pagarne le spese sono i lavoratori». (m.v.)

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

**Ambito Territoriale XVI di Mantova**

PEC: [uspmn@postacert.istruzione.it](mailto:uspmn@postacert.istruzione.it)

Avviso

Agli Istituti Comprensivi e agli Istituti di II grado della provincia, Al personale interessato  
p.c. alle OO.SS. del comparto Scuola

Oggetto: **Modalità di trasmissione delle lettere di notifica per i trasferimenti e i passaggi di ruolo/cattedra personale docente a.s. 2014/15**

Si ricorda alle scuole in indirizzo di comunicare a tutto il personale interessato che le lettere di notifica delle domande di trasferimento e di passaggio di ruolo/cattedra, inserite con modalità web, verranno trasmesse utilizzando – esclusivamente – la procedura automatica Sidi di seguito descritta.

Pertanto, il suddetto personale è tenuto a **monitorare la propria casella di posta** elettronica (quella assegnata dal Miur: "@istruzione.it") nelle fasi di valutazione delle domande da parte dell'Ufficio Scolastico Territoriale, per verificare l'esito della propria domanda di movimento e poter presentare eventuale, motivato reclamo contro la valutazione della stessa nei termini indicati dall'art. 12 del CCNI sulla mobilità 2014-15.

” La funzione SIDI consente di inviare, per le domande inserite dai docenti in modalità on-line e, a partire dall'anno scolastico 2012-13, anche per le domande inserite direttamente dall'USP, già convalidate, una e-mail (con allegata la lettera di notifica) al docente come notifica dell'avvenuta convalida della domanda da parte dell'USP.

Per le domande inserite dal docente in modalità web, la lettera di notifica viene anche inserita nell'archivio personale del docente (nella funzione polis-istanze on-line).”

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per l'Istruzione

**Direzione generale per il personale scolastico**

Ufficio V

Prot. n° AOODGPER 3363

Roma, 8 aprile 2014

Ai direttori generali degli Uffici Scolastici Regionali  
LORO SEDI

Oggetto: **Proroga delle funzioni POLIS per l'invio delle domande di mobilità del personale ATA anno scolastico 2014-15**

Al fine di consentire la completa e corretta conclusione delle operazioni di compilazione ed inoltro online delle domande di mobilità da parte del personale ATA, alla luce delle difficoltà tecniche nell'utilizzo della procedura, segnalate dagli utenti interessati, si comunica che **le funzioni saranno disponibili fino alle ore 18,00 del 14 aprile 2014.**

F.to per il direttore generale  
Il dirigente vicario  
Gildo De Angelis

## **Precari: la nostra proposta sulla formazione iniziale e il reclutamento dei docenti. No alla chiamata diretta.**

*In attesa della sentenza della Corte europea, i precari della scuola attendono risposte dalla ministra Giannini.*  
07/04/2014

**Per la FLC CGIL il reclutamento è una prerogativa dello Stato** che garantisce la qualità della scuola italiana, ottemperando al mandato degli [articoli 33](#) e [34](#) della Costituzione.



**Non è pensabile che tale atto venga demandato alle singole scuole:** verrebbe meno la certezza per tutti i cittadini di poter aspirare ai medesimi livelli di formazione. La classe e il censo tornerebbero ad essere il discrimine per l'accesso alla Conoscenza.

Attraverso il sistema di reclutamento, lo Stato dimostra il ruolo che dà alla scuola pubblica e alla formazione per tutti i cittadini. Il 9 gennaio 2014 abbiamo presentato una [proposta sul reclutamento dei docenti](#) che parte dal presupposto fondamentale della buona scuola: **la garanzia della continuità didattica.**

**L'eccessivo numero di precari**, che spesso cambiano scuola ogni anno, impedisce il regolare espletamento dell'offerta formativa. **Un piano di stabilizzazione** per coloro che da anni, con le loro supplenze annuali, garantiscono il regolare funzionamento delle scuole, è indispensabile per una scuola pubblica di qualità. **È urgente un impegno del governo in questo senso.**

Nella nostra proposta è presente anche una **prospettiva di lavoro per i nuovi abilitati: non è pensabile che** lo Stato attivi percorsi di formazione iniziale (a pagamento) senza garantire prospettive di occupazione.

Superata questa fase di emergenza, **il concorso pubblico rimane lo strumento di reclutamento garante della trasparenza dei criteri**, anche se ne vanno profondamente riviste le procedure sia dal punto di vista della semplificazione che dell'aderenza alla professione docente.

**Con la nostra proposta sul reclutamento e la formazione iniziale dei docenti**, chiamiamo le forze politiche e il mondo della scuola a un serrato dibattito, perché su una materia così importante e di valenza costituzionale, non si può procedere con provvedimenti improvvisati o di pura "manutenzione".

- [proposte flc cgil su reclutamento e formazione iniziale dei docenti della scuola](#)